

«Nelle sue condizioni, privarlo della pensione è un grande atto di ingiustizia»

SANDRO BONDI

EX MINISTRO E PARLAMENTARE

Gentile Direttore, la vicenda di Ottaviano Del Turco suscita in me sentimenti di tristezza e di stupore.

Gli ultimi anni della vita di Del Turco sono stati funestati da indagini giudiziarie. La sua storia di sindacalista, tuttavia, e le sue battaglie a favore del progresso civile e materiale del nostro Paese, e in particolare dei lavoratori e delle lavoratrici, non possono essere cancellati.

Chi lo ha conosciuto, inoltre, ha anche potuto apprezzare la Sua personale onestà e semplicità di vita, che non può essere offuscata da possibili errori.

Oggi, però, che Ottaviano Del Turco lotta per la vita, colpito da gravi malattie, la decisione di privarlo anche della pensione non può corrispondere a un atto di giustizia, nel senso più profondo del termine.

Le istituzioni democratiche dovrebbero essere capaci di assumere un giudizio morale e politico di cui, con il passare del tempo, non dovremo tutti vergognarci.

